

LEGGERE DOVE NON SI LEGGE è un esperimento di speranza (descrizione e video).

[LEGGERE DOVE NON SI LEGGE \(link\)](#) è un esperimento di speranza (descrizione e 12 video)



[1° video \(link\)](#)

L'invito alla lettura del **libro**, dell'**ambiente**, delle **genti** ...

Da amante dell'ambiente mi seducono **meraviglia** e **fascino** dei **piccoli** borghi montani, molti dei quali in Abruzzo vivono nella **terra di mezzo** tra le alte vette e l'affaccio sulla costa. Tanti altri si perdono nelle valli e sugli altopiani che **modellano** le zone interne.

12 tra borghi e località

Le parole di **Eugenio Di Donato** e le immagini di **Gaia Russo Frattasi** svelano frammenti di 12 tra borghi e località.

Questa prima volta tocca ad **Arsita** piccolo borgo nell'area interna della **Valle del Fino**. **Arsita** viene raggiunta da **Castelli** attraverso una strada interna, grande nel paesaggio, da migliorare nel fondo, che forse è consigliabile percorrere a dorso di **mulo**.



il progetto [Leggere dove non si legge \(link\)](#) porta il libro nelle **piazze**, nei **lavatoi**, nei **bar**, alle **fontane**. Là dove non te lo aspetti. Dove per abitudine e costume non siamo abituati a pensarlo. Come se il libro avesse dei posti specifici dove **comparire** e non si potesse leggere **ovunque**.

Leggere dove non si legge rompe con la tradizione che **confina** il libro nelle librerie e nelle scuole. Che ne fa un soggetto per **pochi**, qualcosa per **addetti ai lavori**.

Pensa che **il posto migliore per un libro siano le mani del lettore**. Qualunque lettore. Di ogni ordine e grado, nazionalità, etnia, sesso, genere e religione.....

Leggere dove non si legge è un viaggio in dodici puntate. **Dodici tappe** con il romanzo [Sangue e Latte](#), l'editore **El Doctor Sax**, l'autore **Eugenio Di Donato** e la regista **Gaia Russo Frattasi** che vi racconterà con l'occhio della sua telecamera il territorio che abbiamo attraversato. Le strade **divelte** e i paesaggi **mozzafiato**, le case **tagliate** in due dal terremoto e i ponti **puntellati**, serpenti e mandrie che pascolano nella notte in un concerto di **campanacci**, i bar di paese e le **fontane ...**

La descrizione del tratto Castelli Arsita, **realistica** e **imitativa** per me che lo conosco bene, è in linea con le modalità espressive di

*Eugenio, dei paesi e dei monti che li **incorniciano**:*

*...Ho inteso la scrittura come uno strumento, un oggetto **afferrabile** che abbia le fattezze di un utensile in grado di **stendere** e **plasmare** il pensiero, che ne ridisegni l'estensione e ne muti l'**immaginario**.*

Nel video la **leggerezza** dei frammenti, dei **suoni**, del **dialetto**. Strette vie che ci **attendono**. Tempo sospeso tra **apparenza** e **nuovo futuro**. **Voci** delle aree interne. Fiducia nella **politica** e nel **BIM**.

Ad Arsita anche una Sezione del [Club Alpino Italiano](#), a presidio della Montagna.

Si legge, si parla. In cammino.



Prima Tappa, Arsita

*Si parte da Castelli, in provincia di Teramo, dove faremo base per qualche giorno. **Gaia non conosceva Castelli, non immaginava di trovare alle sue spalle una parete gigantesca e selvaggia.***

*Mentre si guarda intorno stupita e meravigliata sulle labbra le affiora una parola primordiale. «**È preistorica**» dice, senza staccare un attimo gli occhi dalle guglie che come pinne di un tirannosauro puntellano la cresta sommitale della parete. **La parete è immensa, tutta spaccata, con il bosco e i prati che si arrampicano verticalissimi finché possono. Poi arriva lei, la roccia, e da quel punto della***

strada pare stia ancora emergendo. Sembra si muova.

«Credevo di conoscere l'Abruzzo» aggiunge e resta a bocca aperta.

Sorrido, la **nord del monte Camicia** ti stordisce, si impone potente e inaspettata, occupa tutto lo spazio. Sorrido di nuovo e le dico, «vedrai...», e non mi riferisco alle meraviglie paesaggistiche ma ai circa venti chilometri di strada dissestata che ci separano da Arsita. **Tra Castelli, Befaro e Arsita il tempo si dilata. Succede qualcosa all'aria, e sebbene non ci sia nessun cartello a segnare i confini tu lo «senti» che hai valicato una zona. Che non è come prima. Lo spazio ti avvolge, e ti tiene. Ti stringe così forte che avverti la sua morsa per giorni.**

Valichiamo fossi, schiviamo **anfratti e buche** che paiono **voragini**, l'asfalto appare a tratti e quando c'è è divelto, **spaccato** dalle piogge e dai **cingoli** dei trattori, forma dei denti che sono gradini. **Proseguiamo a passo d'uomo, l'auto tocca, gratta, struscia ma procede. È l'ultima discesa, porta a un ponte sgarrupato con le ringhiere arrugginite e accartocciate, sembra ci sia passato sopra qualcosa di molto grosso, sotto scorre il Fino, il fiume che dà il nome alla vallata. Siamo ufficialmente nel comune di Arsita.**



I progetti

Il progetto **Leggeredove non si legge** ([link](#)) è continuità espressiva e di speranza del progetto [i corpi dicono](#) ([link](#)) svelato nelle parole di **oltre 700 persone** impegnate a **scrivere insieme qualcosa di nuovo** che sarà riportato in una **Mostra**.

2021.05.05 e seguenti (*filidido*) *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai Castelli e Teramo*– *CD Federparchi*